

FESTIVAL della

DIGNITÀ UMANA™

X EDIZIONE

ETICA PER IL MONDO CHE VERRÀ
In memoria di **Giannino Piana**

28 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE 2024

BORGOMANERO - NOVARA - ARONA

a cura di
Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV



www.festivaldignitaumana.com





L'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV (ADL), costituita a Borgomanero nel 2007, è nata per operare a favore di persone svantaggiate (in particolare disabili) e per promuovere e diffondere i valori della dignità della persona umana. ADL ritiene che, solo attraverso una diffusa cultura dell'attenzione ai bisogni dell'altro e al rispetto di ogni persona e della natura che ci circonda, sia possibile compiere passi significativi e concreti verso una società più giusta e più umana. I soci fondatori di ADL si sono voluti richiamare alla figura del borgomanerese Cecco Fornara (1.11.1923 - 2.11.1988) che ha saputo testimoniare con la sua vita e con le sue opere un'attenzione e una sensibilità esemplari nei confronti delle persone più deboli e bisognose della società, per le quali ha dato vita a numerose iniziative.

EDIZIONI PRECEDENTI

- 2023** INTELLIGENZA ARTIFICIALE: SIAMO PRONTI AL POSTUMANO?
- 2022** EDUCAZIONE, UNA SFIDA PER CAMBIARE
- 2021** COME COMUNICARE L'UMANITÀ?
- 2019** RESPONSABILI O INDIFFERENTI?
- 2018** SPERANZA DI FUTURO
- 2017** DONO E GRATUITÀ
- 2016** POVERTÀ: LA DIGNITÀ NEGATA
- 2015** LAVORO E DIGNITÀ. OLTRE LA CRISI: SCENARI E UTOPIE
- 2014** LA DIVERSITÀ: L'ALTRO CHE È IN NOI

PERCHÉ IL FESTIVAL

La DIGNITÀ affonda le sue radici nel valore della persona, nella sua unicità, originalità e irripetibilità. A livello di riflessione teorica e di riconoscimento giuridico sono stati fatti nel tempo importanti progressi. In realtà la vita delle persone è ancora ben lontana dalla piena affermazione dei principi fondamentali sanciti dalle Carte dei Diritti. Nel mondo contemporaneo sono infatti presenti quotidiane e drammatiche violazioni: guerre, riduzione in schiavitù, fondamentalismo, uccisioni e torture occupano ogni giorno le prime pagine dei media. Nemica della pace non è solo la violenza, ma prima ancora lo è l'indifferenza, accompagnata da una diffusa povertà culturale e da un'omologazione del pensiero.

Attraverso gli interventi di uomini di cultura, le testimonianze di operatori sociali e le proposte teatrali e musicali degli artisti, il nostro Festival vuole essere un momento di sensibilizzazione delle coscienze e di riflessione sull'utopia di una società fondata sul valore condiviso e imprescindibile della DIGNITÀ UMANA.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

ETICA PER IL MONDO CHE VERRÀ

In memoria di Giannino Piana

L'edizione è dedicata a Giannino Piana, tra i fondatori del Festival della Dignità Umana. Come ha scritto Alberto Melloni sul "Corriere della sera" il 13 ottobre 2023, «con Giannino Piana, morto ad Arona (Novara) a 84 anni, scompare un protagonista della teologia morale italiana. Nato nel 1939 a Ornavasso (Verbania), professore di seminario, presidente dell'associazione dei teologi morali con Damiano Mongillo, Carlo Molari, Enrico Chiavacci, apparteneva alla generazione che vedeva nei problemi etici non un invito a nascondersi nel caso per caso, ma una domanda che fa capire di più la/le verità della fede. Ed era un prete (avrebbe lasciato il ministero solo nel 2000) che a lungo aveva cercato di attrezzare la Chiesa con grandi manuali (uno in 6 volumi lo diresse con Tullio Goffi) e agili "garzantine" (come il *Nuovo dizionario di teologia morale* del 1990), necessarie ad orientare. Diventato professore universitario a Urbino, avrebbe discusso su quella cattedra i temi etici dell'economia, dell'ecologia, della bioetica, con la convinzione che il problema non fosse mai quello di rendere la fede più palatabile, ma quello di cogliere nelle contraddizioni del tempo domande alle quali la fede può rispondere solo ripartendo dalla libertà evangelica. Questa teologia Piana la eserciterà su temi difficili, come quello dell'amore fra persone dello stesso sesso, che per lui andava riconosciuto come segno che "l'avvento della salvezza" scardina ogni paradigma nel quale sia negata "la percezione di ogni soggetto umano come persona redenta dal Signore"». Nel segno di questi valori il Festival nella sua decima edizione promuove la pubblicazione postuma dell'ultimo libro da lui scritto, *L'ultimo orizzonte*, su

un altro problema morale attualissimo come il fine-vita, e chiama amici di Giannino Piana ad approfondire alcuni dei suoi temi legati a *Un'etica per tempi incerti*, come era stato intitolato un volume in suo onore con postfazione di Gianfranco Ravasi, per il quale «Giannino Piana testimonia in modo trasparente la bellezza della ricerca, la gioia del credere, l'attrattiva della verità, l'amore per l'essere umano».

Comitato Scientifico del Festival

(Eugenio Borgna, Giovanni Cerutti, Roberto Cicala,
Giulia Cogoli, Davide Maggi, Silvano Petrosino)

*Dobbiamo costruire insieme
un nuovo umanesimo che riporti
al centro la persona umana
e il rispetto della sua dignità,
servendosi anche della tecnica
per migliorare la qualità della vita.*

Giannino Piana

CALENDARIO COMPLETO

SABATO 28 SETTEMBRE - 16:00

Borgomanero, Cinema Teatro Nuovo

L'ETICA PER IL MONDO CHE VERRÀ

Lectio magistralis di **Umberto Galimberti**

presentato da **Enrico Ferrari**

con letture finali di **Lucilla Giagnoni**

da testi di **Giannino Piana**

Saluto iniziale di **Luisella Ferrari**

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE - 21:00

Arona, Sala Consiliare

ETICA TRA STORIA E POLITICA.

L'ESEMPIO DI MATTEOTTI

Intervento di **Francesca Rigotti**

Presentazione di **Giovanni Cerutti**

MARTEDÌ 1° OTTOBRE - 21:00

Novara, Arengo del Broletto

LA VITA OLTRE LA VITA. RIFLESSIONI E RICORDI

Intervento di **Enzo Bianchi**

a partire da *Cosa c'è di là. Inno alla vita* (il Mulino)

con presentazione del libro postumo

di **Giannino Piana** *L'ultimo orizzonte* (Interlinea)

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE - 21:00

Borgomanero, Fondazione Marazza

QUALI PASSI VERSO UNA SOCIETÀ LIBERA, GIUSTA E SOSTENIBILE?

Conferenza di **Chiara Giaccardi**

a partire da *Generare libertà. Accrescere la vita senza distruggere il mondo* (con Mauro Magatti, il Mulino)

In collaborazione con **Soroptimist Alto Novarese**

VENERDÌ 4 OTTOBRE - 21:00

Borgomanero, Fondazione Marazza

LA CHIESA PER IL MONDO CHE VERRÀ

Conferenza di **Cesare Baldi**

a partire da *Il popolo è la Chiesa* (con prefazione di Giannino Piana, Paoline)

SABATO 5 OTTOBRE - 16:00

Borgomanero, Teatro Rosmini

COME INVERTIRE LA ROTTA DI QUESTA «NAVE DEI FOLLI». ETICA E SOCIETÀ

Conferenza di **Vito Mancuso**

a partire da *Etica per i giorni difficili* (Garzanti)

Presentazione di **Roberto Cicala**

LUNEDÌ 7 OTTOBRE - 21:00

Novara, Castello Visconteo Sforzesco

QUALE ECONOMIA PER QUALE ETICA?

Incontro con **Carlo Cottarelli**

a partire da *Chimere. Sogni e fallimenti dell'economia* (Feltrinelli)

in dialogo con **Davide Maggi**

Saluto finale di **Luciano Chiesa**



Incontro con Francesco Costa durante il Festival 2023

SABATO
28 SETTEMBRE



16:00



BORGOMANERO
Cinema Teatro Nuovo
via IV Novembre, 25

L'etica per il mondo che verrà

*Lectio magistralis di **Umberto Galimberti***

*presentato da **Enrico Ferrari***

*con letture finali di **Lucilla Giagnoni***

*da testi di **Giannino Piana***

*Saluto iniziale di **Luisella Ferrari***

Nell'età della tecnica non comprendiamo più il mondo a partire da un senso ultimo. La storia non è più inscritta in un fine. L'unica etica possibile è quella che si fa carico della pura processualità: senza meta, come il percorso del viandante. L'etica del viandante si oppone all'etica antropologica del dominio della Terra. A differenza del viaggiatore, infatti, il viandante non ha meta: il suo percorso nomade, tutt'altro che un'anarchica erranza, si fa carico dell'assenza di uno scopo, percorre la terra senza possederla, perché sa che la vita appartiene alla natura. Il filosofo Galimberti in questa lectio ci guida attraverso questi pensieri «ancora tutti da pensare» consapevole che «il paesaggio da essi dispiegato è già la nostra instabile, provvisoria e incompiuta dimora».



Umberto Galimberti è tra i più importanti filosofi contemporanei. Laureatosi con Emanuele Severino, ventenne si trasferisce a Basilea dove frequenta il filosofo esistenzialista Karl Jaspers, di cui è uno dei più considerati studiosi e interpreti. È stato professore di Filosofia della storia, Psicologia dinamica, Filosofia morale e Antropologia culturale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Esponente della psichiatria fenomenologica, ha condotto studi decisivi sul pensiero simbolico e quello logico-metafisico e razionale. Numerose le sue pubblicazioni su Heidegger, Jung e Jaspers. Oggi è tra i principali editorialisti di "la Repubblica" e uno dei più richiesti opinionisti televisivi.

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE



21:00



ARONA

Sala Consiliare
via San Carlo, 2



Etica tra storia e politica. L'esempio di Matteotti Intervento di **Francesca Rigotti** Presentazione di **Giovanni Cerutti**

La filosofa politica Francesca Rigotti discute di etica e politica ripercorrendo una pagina nera della storia italiana attraverso il discorso alla Camera di Giacomo Matteotti il 30 maggio di un secolo fa, costato il rapimento e assassinio, quando pronunciava queste parole: «Nel dilemma tra il consenso e la forza, voi cercate di avere il consenso con la forza». Condannava così le illegalità e le brutalità della nascente dittatura. La sua analisi vuole insegnare a individuare e a denunciare i primi segnali dei regimi autocratici e liberticidi con i loro metodi di aggressività fisica e morale, di censura e di controllo, sull'esempio della vicenda di Matteotti, per avere consapevolezza di quanto serva per un mondo migliore. Di Matteotti Francesca Rigotti ha curato *Il consenso e la forza. L'ultimo discorso del 30 maggio 1924* (Interlinea).

Francesca Rigotti, nata a Milano, vive tra la Germania e l'Italia. È stata docente di teoria politica e dottrine politiche alle università di Göttingen e della Svizzera Italiana a Lugano oltre che a Princeton e a Zurigo. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione e dall'interpretazione delle procedure metaforiche e simboliche sedimentate nel pensiero filosofico, nel ragionamento politico e nell'esperienza della vita quotidiana. Tra le sue pubblicazioni recenti si ricordano: *Il pensiero pendolare* (il Mulino 2006), *Asini e filosofi* (con Giuseppe Pulina, Interlinea 2010), *Senza figli* (con Duccio Demetrio, Cortina 2012), *Nuova filosofia delle piccole cose* (Interlinea 2013), *Buio* (il Mulino 2020) e *L'era del singolo* (Einaudi 2021).

MARTEDÌ
1° OTTOBRE



21:00



NOVARA

Arengo del Broletto

via Fratelli Rosselli, 20



La vita oltre la vita.

Riflessioni e ricordi

Intervento di **Enzo Bianchi**

a partire da Cosa c'è di là.

Inno alla vita (*il Mulino*)

con presentazione del libro postumo

di **Giannino Piana** *L'ultimo orizzonte*

(*Interlinea*)

Conclusioni di **Pier Davide Guenzi**

«Ormai vecchio, guardando al mio passato, mi accorgo che il cammino dell'imparare a morire è stato il cammino dell'imparare a vivere, nella convinzione che ciò che si è vissuto nell'amore resterà per sempre. Solo l'amore innesta l'eternità nella nostra vita mortale»: Enzo Bianchi dedica questo intervento sul senso che può avere nel nostro tempo la domanda sull'aldilà, nell'epoca della morte rimossa o spettacolarizzata. Le sue riflessioni offrono una risposta centrata sull'amore e sulla sua forza come ragione di speranza anche dopo la vita terrena. L'incontro è l'occasione per ricordare Giannino Piana e presentare il suo libro postumo *L'ultimo orizzonte. Questioni etiche di fine vita*.

Enzo Bianchi ha fondato la Comunità monastica di Bose di cui è stato Priore fino al 2017. È autore di testi sulla spiritualità cristiana e sul dialogo della Chiesa con il mondo contemporaneo. Tra i suoi numerosi saggi ricordiamo: *Dono e perdono* (2014), *Spezzare il pane* (2015), *Gesù e le donne* (2016) e *La fraternità* (2024) tutti pubblicati con Einaudi. Con il Mulino: *Ama il prossimo tuo* (con Massimo Cacciari, 2011), *La vita e i giorni. Sulla vecchiaia* (2018) e *Cosa c'è di là. Inno alla vita* (2022)

MERCOLEDÌ
2 OTTOBRE



21:00



BORGOMANERO
Fondazione Marazza
viale Marazza, 5



Quali passi verso una società libera, giusta e sostenibile?

Conferenza di **Chiara Giaccardi**
a partire da Generare libertà.

Accrescere la vita senza distruggere il mondo *(con Mauro Magatti, il Mulino)*
In collaborazione con
Soroptimist Alto Novarese

La vorticosa crescita economica dell'ultimo secolo si sta ora scontrando con le sue contraddizioni minacciando la vita stessa del pianeta e ponendo con urgenza il problema della sostenibilità. Secondo Chiara Giaccardi la risposta non può essere però solo tecnoeconomica: occorre piuttosto mettere in discussione le premesse su cui la crescita si basa, colmando un ritardo culturale nella consapevolezza che non esiste forma vivente che non sia in relazione. Lo dicono la scienza e le religioni: solo in rapporto con gli altri diventiamo noi stessi ed esercitiamo la vera libertà, in modo transitivo e generativo, riaprendo la strada verso una società libera, giusta e sostenibile.

Chiara Giaccardi insegna Sociologia e Antropologia dei media all'Università Cattolica di Milano, dove dirige anche la rivista "Comunicazioni Sociali". Con Mauro Magatti ha pubblicato per il Mulino anche *La scommessa cattolica* (2019), *Nella fine è l'inizio* (2020) e *Supersocietà* (2022).

VENERDÌ
4 OTTOBRE



21:00



BORGOMANERO
Fondazione Marazza
viale Marazza, 5



La Chiesa per il mondo che verrà

Conferenza di **Cesare Baldi**

a partire da Il popolo è la Chiesa. La comunità: soggetto pastorale delle funzioni regale, pastorale, sacerdotale e profetica (*Paoline*)

Oggi, a distanza di sessant'anni dal Concilio Vaticano II, l'immagine di Chiesa come popolo di Dio in cammino nella storia «stenta a imporsi, perché non si arriva a concretizzarla in forme coerenti di vita e di organizzazione ecclesiale. Stratificazione, dispersione e marginalizzazione sono pratiche che intaccano le funzioni fondamentali dell'attività ecclesiale: regale, sacerdotale, profetica». Don Cesare Baldi propone quindi una visione rinnovata di popolo di Dio e di attività pastorale per affermare una visione in cui tutti nella Chiesa, presbiteri e fedeli, non siano solo fratelli e sorelle, ma compongano un soggetto unico dalle molteplici funzioni.

Cesare Baldi, sacerdote della diocesi di Novara, è direttore dell'Istituto Pastorale di Studi Religiosi (IPER) dell'Università Cattolica di Lione. È stato missionario in Ciad, Costa d'Avorio e Algeria, Paese in cui ha diretto la Caritas dal 2009 al 2019. Ha insegnato Teologia pastorale all'Università Cattolica dell'Africa Occidentale (Abidjan) e Pastorale missionaria alla Pontificia Università Gregoriana (Roma). La sua ricerca si concentra in particolare sulla pastorale missionaria e sull'azione caritativa della Chiesa.

SABATO
5 OTTOBRE



16:00



BORGOMANERO
Teatro Rosmini
via Fornari, 16



Come invertire la rotta di questa «nave dei folli». Etica e società

Conferenza di **Vito Mancuso**

a partire da *Etica per i giorni difficili* (Garzanti)

Presentazione di **Roberto Cicala**

I nostri sono tempi difficili: viviamo in balia di un consumismo sempre più sfrenato, della paura suscitata da una guerra vicina e assurda, di una crescente incertezza del futuro. Avvertiamo il naturale bisogno di trovare un punto fermo su cui poter fare affidamento, ma al contempo constatiamo come a vincere e prosperare, attorno a noi, sia non di rado l'immoralità. Perché quindi il bene dovrebbe essere preferito al male, se questo risulta più conveniente e piacevole? Vito Mancuso ci guida con insegnamenti concreti e attraverso la pratica quotidiana dell'agire morale, verso la risoluzione dei tormenti, dubbi e conflitti che attanagliano le coscienze, alla ricerca di un'etica condivisa, in linea con le riflessioni dell'amico di una vita, Giannino Piana.

Vito Mancuso ha insegnato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e l'Università degli Studi di Padova. È autore di moltissimi libri a carattere teologico e dirige la collana "I Grandi Libri dello Spirito". È editorialista del quotidiano "La Stampa". Al centro del suo lavoro sta la costruzione di una teologia laica, nel senso di un rigoroso discorso su Dio, tale da poter sussistere di fronte alla filosofia e alla scienza. Tra le sue pubblicazioni presso Garzanti: *La forza di essere migliori* (2019), *Il coraggio e la paura* (2020), *Quattro maestri* (2020), *A proposito del senso della vita* (2021) e *Non ti manchi mai la gioia* (2023).

LUNEDÌ
7 OTTOBRE



21:00



NOVARA

Castello Visconteo Sforzesco

piazza Martiri della Libertà



Quale economia per quale etica?

Incontro con **Carlo Cottarelli**

a partire da Chimere. Sogni e fallimenti dell'economia (Feltrinelli)

in dialogo con **Davide Maggi**

Saluto finale di **Luciano Chiesa**

L'economia non può mancare in un festival dedicato all'etica per il mondo che verrà. Perché grandi visioni riformiste si rivelano spesso pericolose chimere? Il confine tra sogno e utopia è sottile e tante idee geniali, messe a confronto con la realtà, hanno preso la direzione sbagliata. Carlo Cottarelli chiama quelle visioni "chimere" e le racconta, spiegando quale sia la posta in gioco del loro successo o fallimento. Sono questioni che riguardano noi e le generazioni future, il problema di una crescita compatibile con i vincoli ambientali, la necessità della stabilità monetaria, le conseguenze di un'eventuale deglobalizzazione: «Stiamo sognando troppo a lungo e, nel mentre, non facciamo quello che sarebbe necessario per rendere il sogno una realtà. C'è ancora tempo, è vero, ma dobbiamo renderci conto che sognare non è abbastanza».

Carlo Cottarelli, dopo aver lavorato in Banca d'Italia ed Eni, è stato nello staff del Fondo monetario internazionale, dirigendo il dipartimento di Finanza pubblica dal 2008 al 2013. Ha diretto l'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano e insegnato all'Università Bocconi. Dopo le sue dimissioni da senatore nel maggio 2023, dirige il Programma per l'Educazione nelle Scienze Economiche e Sociali dell'Università Cattolica. Tra le sue altre pubblicazioni: *Pachidermi e pappagalli. Tutte le bufale sull'economia a cui continuiamo a credere* (Feltrinelli 2019), *All'inferno e ritorno. Per la nostra rinascita sociale ed economica* (Feltrinelli 2021), *Dentro il Palazzo* (Mondadori 2024).



BORSA LAVORO

L'Associazione Dignità e Lavoro – Cecco Fornara Onlus, oltre a promuovere e a diffondere i valori della dignità umana attraverso iniziative culturali, di cui il Festival è la più rilevante, ha tra i suoi obiettivi anche quello di promuovere azioni a favore di persone appartenenti alle fasce deboli e per questo motivo intende istituire, in occasione del Festival, una borsa lavoro destinata appunto a tali persone.

La borsa lavoro è uno strumento formativo per facilitare, attraverso un'esperienza pratica, l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro ed è particolarmente adatta a persone appartenenti alle categorie sopra indicate che in cambio dell'attività prestata ricevono un compenso economico.

Verrà offerta pertanto una borsa lavoro a un giovane che si trovi in condizioni svantaggiate e con difficoltà socio-economiche, scelto, tra quelli presenti sul nostro territorio, da un'apposita commissione. L'esperienza avverrà presso un'azienda o una cooperativa sociale locale e durerà sei mesi.

Riteniamo che l'iniziativa sia di alto valore sociale in quanto il lavoro motiva l'essere umano e genera, oltre al sostegno economico, dignità e speranza, valori indispensabili per il futuro delle persone.



FESTIVAL GIOVANI 2024

Istituto Tecnico Statale "Leonardo da Vinci" - Borgomanero

Liceo "Galileo Galilei" - Borgomanero e Gozzano

Collegio Don Bosco - Borgomanero

Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" - Arona

Convitto Nazionale "Carlo Alberto" - Novara

Anche quest'anno l'Associazione Dignità e Lavoro "Cecco Fornara" ODV nella fase di organizzazione del Festival ha posto un impegno particolare per promuovere il coinvolgimento dei giovani.

L'obiettivo è quello di coinvolgere gli studenti degli Istituti Scolastici dei territori interessati dalla nostra iniziativa nelle attività del Festival della Dignità Umana, in modo che diventi un'occasione di stimolo e di riflessione sui temi proposti, ma anche una possibilità concreta di partecipazione attiva.

Verranno offerti agli studenti incontri con esperti sia su argomenti più legati al percorso scolastico e sia su quelli più connessi alle tematiche trattate dal Festival e alla sua organizzazione e comunicazione.

Durante il Festival infatti gli allievi potranno vivere un'intensa esperienza formativa, studiando e approfondendo gli argomenti che i relatori affronteranno durante gli incontri, confrontandosi con gli ospiti e occupandosi dell'accoglienza dei partecipanti e della diffusione del materiale promozionale.



Incontro con Beppe Severgnini durante il Festival 2023

CON IL CONTRIBUTO DI:



CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI:



Città di
Arona



Assessorato alla Cultura



Comune di
Gozzano



Città di Novara

CON LA COLLABORAZIONE DI:



Ringraziamenti

Il Festival della Dignità Umana ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della X edizione. Un grazie di cuore agli insegnanti, ai dirigenti scolastici, ai ragazzi degli istituti superiori della provincia di Novara e a tutti coloro che danno il proprio contributo al Festival come volontari.

COMITATO ORGANIZZATORE

Luisella Ferrari - *Coordinatore e presidente dell'associazione*

Luciano Chiesa - *Vicepresidente dell'associazione*

Andrea Annali

Antonella Arrigoni

Giuseppina Cerutti

Rosanna Granata

Alessandra Parodi

Daniela Protopapa

Enrica Savoini

Anna Soldi Basso

Giovanni Tinivella

Cristina Trovò

Anna Vanoli

Davide Vanotti

Carlo Volta

STAFF

Francesco Basso - *Sigla originale*

Francesco Lillo - *Progetto grafico e foto*

PER INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa:

Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV

via Sant'Antonio, 41 - BORGOMANERO

segreteria@dignitaelavoro.org

Ufficio Stampa:

Interlinea (Caterina Tognetti)

festival.dignita@interlinea.com / 0321.1992282



Nel contesto degli eventi svolti in pubblico gli spettatori potrebbero apparire in riprese fotografiche e/o video effettuate dagli organizzatori per soli scopi di promozione culturale – inclusi web e social network – legati alla manifestazione.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero

Per donazioni IBAN: IT16M0306909606100000017310